

Il sindacato si spacca. La Cisl plaude all'impostazione "amichevole" del candidato **Stop della Cgil: non esistono cose che vanno bene a tutti**

«Una cosa che va bene a tutti è una cosa che non va bene a nessuno». Il segretario della Cgil di Bologna, Danilo Gruppi, si tiene ben a distanza dal coro di apprezzamenti per la candidatura alle primarie del centrosinistra del democratico Maurizio Cevenini. Prima Gruppi dice di volersi limitare ad una "presa d'atto" dell'annuncio del Cev (per «smentire il segretario della Cisl, Alessandro Alberani, quando dice che la Cgil si intrattiene sui candidati e non sui programmi»). Poi, però, il segretario rifila a Cevenini un

colpo ben assestato: «Diffido da discorsi come "Voglio bene a tutti" e "Andrò d'accordo con tutti" - afferma Gruppi - capisco quando vengono dal balcone supremo di San Pietro, ma chi si candida alla guida della città ha il dovere non di apparire simpatico, anche se è meglio che antipatico, ma di avanzare una proposta di governo e dire dove vuole portare la città». In altre parole «aspetto indicazioni sulle proposte programmatiche - manda a dire Gruppi - insisto sul fatto, nonostante le critiche ricevute, che manca

ancora un sufficiente impianto programmatico e l'anima di un progetto per la città, spero che tutti i candidati si misurino su questo tema».

Soddisfatto per la candidatura del Cev il numero uno della Cisl, Alessandro Alberani: «È una persona che stimo, un politico che ha grande rispetto delle idee altrui, educato e attento ai rapporti umani. Apprezzo fin da ora i suoi toni concilianti verso gli altri avversari perché, come ho ripetuto nei giorni scorsi, c'è bisogno di grande coesione sociale per Bologna».

PRIMI NO

Arriva lo stop di Danilo Gruppi segretario Cgil sul "buonismo" di Cevenini

